

I Giovedì dell'Archivio

*I Giovedì dell'Archivio sono una nuova iniziativa culturale curata dal servizio archivistico attivato presso la **Biblioteca C. Gallini di Crema**.*

L'intento è quello di sviluppare brevi approfondimenti e momenti di divulgazione a partire dai documenti appartenenti ai tanti archivi storici conservati presso la sede della biblioteca.

Ogni intervento cercherà di mostrare e valorizzare i tanti legami vicendevoli che esistono tra documenti d'archivio (anche di più archivi), patrimonio bibliografico, informazioni disponibili in rete.

*Questa breve rassegna si inserisce nel solco dei **Giovedì della Biblioteca**, di cui va a costituire un prolungamento e una variante in ambito archivistico, valorizzando il legame tra documenti conservati e storia, mostrando come molto spesso la **storia locale** è anche storia che ha genesi e risvolti ben più ampi.*

Un palco sulla guerra

*l'impatto della Grande Guerra
sul Teatro Sociale di Crema*

Come reagisce un teatro alla guerra? Il divertimento cessa o al contrario lo svago è essenziale per sopravvivere psicologicamente alla tragedia? Chi calca le tavole del palcoscenico? Personaggi di levatura nazionale tengono conferenze al Teatro Sociale di Crema: le loro vite nel successivo periodo fascista prenderanno strade molto diverse. Sullo sfondo, la nascita del cinematografo, che rivoluzionerà spazi modi e contenuti dell'intrattenimento

Le date della rassegna

7 dicembre 2017

***Il mare d'inverno:
quando si andava in colonia
anche a gennaio***
(Archivio O.P. Marina Climatica
Creasca - Finalpia)

11 gennaio 2018

***Un palco sulla guerra: l'impatto
della Grande Guerra sul
teatro di Crema***
(Archivio Teatro Sociale)

1 febbraio 2018

***Il telegrafo di Napoleone: la
tecnologia al passo
con la rivoluzione***
(Archivio Comune di Crema)

1 marzo 2018

***"Alli 26 di zenaro siamo giunti
in Venetia sani": la grande e la
piccola storia nel carteggio
personale e negli atti di una
generazione Benvenuti***
(Archivio Benvenuti)

A cura degli archivisti

Francesca Berardi e Giampiero Carotti